

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio | spitexrivista.ch

NO 4 | AGOSTO/SETTEMBRE 2026

Un impegno concreto

Una buona leadership significa rispondere con motivazione e impegno alle richieste di tutti i collaboratori e guidare il team con una comunicazione positiva e trasparente. Significa, nell'ottica di una dirigenza partecipativa, ascoltare sempre le opinioni dei collaboratori. Significa inoltre esercitare una critica costruttiva e accoglierla di buon grado anche nei confronti di sé stessi. I buoni dirigenti danno l'esempio di una cultura di squadra positiva e riconoscono il contributo di tutti i collaboratori al quadro generale. La soddisfazione dei collaboratori Spitex non ricade tuttavia esclusivamente sotto la responsabilità della dirigenza: anche la politica deve riconoscere l'importanza centrale di Spitex a livello nazionale e garantire condizioni di lavoro all'altezza di tale importanza.

Di Alessandra Viganò

Direttrice sanitaria ALVAD
e membro di comitato di Spitex Svizzera (cfr. anche pag. 4)



Foto: intelligenza artificiale

La squadra si rafforza

Una nuova responsabile per il dipartimento
«Basi e sviluppo» di Spitex Svizzera.

RED. A partire dal 1° settembre, Claudia Geser assumerà la direzione del dipartimento «Basi e sviluppo» presso Spitex Svizzera. Fisioterapista di formazione, ha conseguito un Executive MBA e un CAS in economia sanitaria e vanta una pluriennale esperienza nella gestione delle tariffe e dei ricavi nel settore sanitario. Dopo aver ricoperto diversi incarichi presso l'Insel Gruppe AG, ha lavorato da ultimo presso H+, l'associazione nazionale degli ospedali svizzeri, in qualità di responsabile della gestione delle tariffe e vicedirettrice del settore tariffe. Claudia Geser vive con il marito e i tre figli a Köniz, nei pressi di Berna.

Cornelis Kooijman, codirettore di Spitex Svizzera, afferma: «Siamo molto lieti di poter accogliere Claudia Geser, una dirigente di comprovata esperienza, nel nostro team «Basi e sviluppo» oltre che,

a partire dal cambio nella direzione aziendale previsto per novembre, in qualità di vicedirettrice.»



Claudia Geser.

Le professioni sanitarie sono tra le più gratificanti in Svizzera

Nel nostro Paese, le professioni nel settore dell'assistenza sanitaria sono tra le più appaganti. Le opportunità di sviluppo continuo, il loro forte impatto sociale e il senso di orgoglio che trasmettono le contraddistinguono nettamente. È quanto emerge da uno studio nazionale dell'istituto Sotomo, realizzato nell'ambito della campagna «Una carriera all'insegna dell'umanità», promossa da ARTISET, Spitex Svizzera e OdASanté.

RED. Al sondaggio, su scala nazionale, hanno partecipato dipendenti appartenenti a molteplici settori professionali. Le domande poste erano volte a valutare il livello di soddisfazione e realizzazione personale nei rispettivi contesti lavorativi. Lo studio evidenzia l'importanza centrale della soddisfazione lavorativa nella vita professionale. I lavoratori danno la priorità soprattutto alla conciliazione tra vita privata e professionale (47 %), a mansioni varie e stimolanti (44 %) e

alla possibilità di avere un impatto sociale positivo (38 %). Contrariamente alle credenze comuni, lo stipendio si colloca solo al quarto posto tra le priorità.

Oltre alla soddisfazione, l'orgoglio professionale costituisce un indicatore chiave: circa la metà delle persone attive dichiara di provare molto o moltissimo orgoglio per il proprio lavoro, con livelli particolarmente elevati nelle professioni sanitarie. Donne e uomini traggono più o meno lo stesso grado di soddisfazione dalla propria attività professionale. Le differenze sono leggermente più marcate in base all'età: tra gli over 55, il sentimento positivo legato al lavoro nella propria professione è più forte. I lavoratori più anziani provano più spesso un senso di soddisfazione e di orgoglio.

Il settore sanitario in testa

Il settore sanitario registra il punteggio complessivo di soddisfazione più elevato tra tutti i settori analizzati, con notevoli differenze tra i vari ambiti. Uno dei principali motori di questa soddisfazione risiede nel senso di utilità. Circa 8 professionisti su 10 nel settore sanitario sono convinti di poter avere un impatto positivo sulla società grazie al proprio lavoro.

Un'altra caratteristica di queste professioni è l'alto livello di apprezzamento, in particolare da parte dei beneficiari dei servizi, per il forte spirito di squadra, che contribuisce al senso di appartenenza e alla valorizzazione della professione.

«I risultati dello studio ricordano che le aspettative nei confronti del lavoro e dell'occupazione non ruotano esclusivamente attorno a considerazioni materiali, ma si articolano anche in larga misura attorno a dimensioni legate al senso, all'utilità sociale e allo sviluppo personale», sottolinea il Prof. Dr. Eric Davoine dell'Università di Friburgo. E aggiunge: «Il caso delle professioni nel settore dell'assistenza illustra in modo



Circa 8 professionisti su 10 nel settore sanitario sono convinti di poter avere un impatto positivo sulla società grazie al proprio lavoro.

Foto: Sotomo

particolarmente chiaro che la ricchezza intrinseca di un'attività può compensare in parte condizioni di lavoro ritenute meno favorevoli. Essere utili agli altri e alla società rimane una componente fondamentale del senso del lavoro, della realizzazione personale e dell'impegno.»

«Ricevere apprezzamenti e avere un impatto attraverso il proprio lavoro è particolarmente importante per i giovani nella scelta di una carriera. Nello studio comparativo di Sotomo, la professione infermieristica ottiene risultati superiori alla media in entrambe queste dimensioni. Questo risultato incoraggiante ci dà la certezza che la professione infermieristica continuerà a essere percepita come appagante da molti anche in futuro», afferma Michèle Etienne, Partner di Innopool AG, azienda produttrice di servizi nel settore sanitario.

Un lavoro impegnativo favorisce lo sviluppo personale e la compassione

Le professioni dell'ambito sanitario sono raramente percepite come monotone e quasi due terzi degli intervistati dichiarano di apprendere costantemente cose nuove. Queste professioni offrono numerose prospettive particolarmente allettanti in termini di sviluppo professionale. Si annoverano inoltre tra i settori più apprezzati in termini di opportunità di carriera e formazione continua, un elemento chiave per attrarre e fidelizzare i talenti. Monika Weder, responsabile del dipartimento formazione presso ARTISET, afferma: «Questo studio rivela che le professioni nel settore dell'assistenza incarnano oggi ciò che cercano le persone attive, ovvero senso, impatto e sviluppo personale. L'indagine mostra per la prima volta che le prospettive di carriera nel settore infermieristico sono giudicate molto positive, anche rispetto ad altri settori.»

Allo stesso tempo, la sicurezza del posto di lavoro nel settore sanitario e medico è percepita come particolarmente elevata, seguita dalle professioni sociali, dal settore edile e dalla pubblica amministrazione. Le professioni sanitarie sembrano inoltre in gran parte al riparo dalle preoccupazioni suscitate dall'intelligenza artificiale. I professionisti del settore registrano uno dei tassi più bassi di preoccupazione nei confronti dell'IA, il che sottolinea la dimensione profondamente umana, relazionale e insostituibile di queste professioni.

Marianne Pfister, co-amministratrice delegata di Spitex Svizzera, aggiunge: «Le professioni nel settore dell'assistenza sono considerate particolarmente stabili: il contatto umano, gli scambi personali e la competenza professionale non possono essere sostituiti dall'intelligenza artificiale e mantengono la loro importanza anche di fronte ai cambiamenti economici.»



È necessario migliorare le condizioni di lavoro

La realizzazione professionale non dipende solo dal senso e dalla soddisfazione che si traggono dal proprio lavoro, ma anche dalle condizioni quadro strutturali. Lo studio mette in luce un contrasto significativo: le professioni nel settore dell'assistenza sono ai primi posti in termini di realizzazione professionale, ma ricevono valutazioni meno positive per quanto riguarda le condizioni strutturali, in particolare la conciliazione tra vita privata e vita professionale.

Questo divario evidenzia una questione fondamentale: le professioni sanitarie sono considerate molto gratificanti, pur dovendo affrontare sfide legate alle condizioni di lavoro. I responsabili politici e gli attori coinvolti sono consapevoli di questa situazione e si stanno adoperando per migliorare le condizioni di lavoro, al fine di sostenere in modo sostenibile l'attrattiva del settore nel lungo periodo.

«L'alto livello di soddisfazione lavorativa nel settore infermieristico è un punto di forza delle professioni sanitarie. Questi risultati dimostrano che è necessario offrire condizioni di lavoro allettanti, affinché i professionisti possano esercitare la propria professione a lungo termine e continuare a crescere», dichiara Alexandra Heilbronner, segretaria generale di OdASanté.

Nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa sull'assistenza, il Parlamento sta discutendo il miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza e il loro inserimento in una legge federale.

→ cure-lungadurata.ch/studio-realizzazione-lavoro

La mia visione

Alessandra Viganò, racconta cosa la rende soddisfatta del proprio lavoro. Uno dei tre ritratti dei collaboratori che la rivista Spitex D/F ha inserito nell'ambito del tema centrale «Collaboratori soddisfatti».

Chi sono e dove lavoro

Mi chiamo Alessandra Viganò e ho appena compiuto 50 anni, anche se non me li sento affatto. Dal 2020 lavoro a tempo pieno come direttrice sanitaria presso ALVAD, il servizio Spitex di Locarno e della regione, come anche per AVAD operante in Valle di Maggia. Insegno alla SUPSI nel corso di studi DAS «Infermiere di famiglia e di comunità» e, da maggio 2025, sono membro del comitato direttivo di Spitex Svizzera, nonché membro della commissione per la qualità e della commissione interRAI dell'associazione mantello. Ho conseguito una laurea in Farmacia e una formazione in Scienze Infermieristiche con specializzazione in Terapia intensiva e nel 2021 ho completato il Master of Science in Scienze infermieristiche. Nella vita privata sono madre di due gemelli di 21 anni, vivo ad Ascona, ho un compagno meraviglioso, sono segretaria volontaria presso il Club Alpino Svizzero (CAS) di Locarno e amo la montagna in tutte le sue sfaccettature.

Ciò che mi soddisfa nel lavoro presso Spitex

Vorrei innanzitutto precisare che amo il lavoro di infermiera sul campo, anche se attualmente dedico solo una piccola parte del mio orario di lavoro all'ambito clinico. Sono numerosi gli aspetti che mi danno soddisfazione nel mio lavoro. Ritengo infatti che Spitex dia un contributo determinante all'assistenza delle persone: non solo attraverso l'«arte» infermieristica in sé, ma soprattutto anche sostenendo gli utenti nel loro percorso. Sul piano gestionale, le esperienze maturate durante gli anni di studio, caratterizzate da un approccio positivo

e motivante da parte dei miei responsabili, hanno contribuito a delineare fin da subito il modello di conduzione che avrei desiderato implementare. Riuscire a tradurre questa visione in realtà mi dà soddisfazione: il mio obiettivo, così come quello del nostro team dirigenziale, è quello di mantenere un clima di lavoro costruttivo, improntato al rispetto reciproco e all'apprezzamento del contributo offerto da ogni singola collaboratrice e ogni singolo collaboratore.

Ciò che aumenterebbe ancora di più la mia soddisfazione

Nel mio nuovo ruolo di membro del consiglio direttivo di Spitex Svizzera, vorrei essere la voce dei collaboratori in prima linea a livello nazionale. Se ci riuscirò, ne trarrò ancora maggiore soddisfazione. Inoltre, auspico che le competenze avanzate di Spitex vengano valorizzate e riconosciute formalmente: non solo come risposta alla carenza di medici di famiglia, ma anche per il notevole valore aggiunto che i collaboratori di Spitex possono offrire alla popolazione, qualora trovassero le migliori condizioni possibili per svolgere il loro prezioso lavoro.



Alessandra Viganò, Direttrice sanitaria ALVAD e membro di comitato di Spitex Svizzera.



Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio, Effingerstrasse 33, 3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista, c/o MAGGIO, via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 x per anno
(versione cartacea e elettronica)

Termine redazionale

17 settembre 2026 (edizione 5/2026)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista, Industriestrasse 37, 3178 Börsingen
Telefono +41 31 740 97 87,
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)
Alba Reguzzi Fuog, redattrice (ar)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Pascal Bösiger, Responsabile editoriale
Rütihof 8, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11/+41 79 653 54 83
pascal.boesiger@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil,
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Premiumpartner di Spitex Svizzera

Publishare, leader nella fornitura di presidi medici

Allianz Suisse, fornitore globale di servizi assicurativi e soluzioni pensionistiche

SmartLife Care SA – la voce forte nelle soluzioni di chiamata d'emergenza per gli anziani

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.

I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.